

VARALLO S. (afm) Se le dicessero che la sua vita è appesa a un filo probabilmente risponderebbe con entusiasmo che è la verità. **Elena Reggiani**, sorella di **Giovanni** responsabile del lanificio, figlia di **Beatrice** amministratore delegato della holding e di quell'**Attilio Reggiani** che con una straordinaria intuizione negli anni Settanta ha trasformato la sua azienda in un caposaldo del tessile in Italia e nel mondo, a quel filo ha annodato filosofia, arte e professionalità.

Donna attiva e particolarmente portata alle pubbliche relazioni, a lungo è stata uno dei cardini del reparto commerciale di **Reggiani Spa**, poi, nel 2008, l'artista che è in lei ha preso il sopravvento, ha disegnato la sua prima collezione ed è nata **Reggiani Boutique**.

Oggi, i suoi capi sono apprezzati in tutte le capitali della moda e si acquistano anche nelle più esclusive boutique di Capri, Parigi, Venezia, Saint Moritz e New York, ma non ci si lascia trarre in inganno: non sono abiti inarrivabili, non sono impegnativi, non sono pomposi. Sono solo eleganti, oltre che estremamente portabili e versatili.

Elena, complimenti, per un'azienda leader del tessile produrre anche gonne e pantaloni significa riuscire a ottimizzare al meglio le proprie risorse sfruttando a fondo tutto il magazzino...

«No, non è così»

In che senso? Forse ho detto qualcosa di sbagliato?

«Beh, senza nulla togliere agli altri, non vogliamo che la nostra immagine venga assimilata a chi si è messo a produrre capi d'abbigliamento solo per smaltire le ultime pezze. Nel tempo abbiamo conquistato nuovi palcoscenici».

In effetti ha ragione, forse ho formulato male il mio pensiero...

«Vorrei che fosse chiaro il nostro impegno di risorse e professionalità nel lancio di un nuovo ramo d'azienda. La nascita di **Reggiani Boutique** risale a quattro anni fa: da allora le collezioni che disegno in collaborazione con il mio staff trovano spazio e risonanza nei più importanti eventi di settore, a cominciare dalla Settimana della moda».

Sento nella sua voce una legittima punta di orgoglio.

«Sì, ma non vorrei essere fraintesa: l'orgoglio non è solo mio, ma di tutta la **Reggiani Holding**. Nata negli anni Settanta come azienda tessile specializzata nello stretch di altissima qualità grazie alla sperimentazione di tessuti decisamente innovativi, ideati nel decennio precedente da **Attilio Reggiani** (precursore dell'unico vero cambiamento nell'ambito dei materiali tessili, dalla filatura al prodotto finito, con la progettazione anche dei macchinari del processo lavorativo stesso, ndr), ad oggi non solo continuiamo a vendere in tutto il mondo i nostri tessuti elasticizzati sempre più performanti grazie alla continua ricerca, ma riusciamo anche a valorizzarli nel modo migliore con **Reggiani Boutique**. È voglio dire di più, l'orgoglio non è solo della **Reggiani**, ma di tutto il territorio in cui l'azienda è operativa. Siamo una delle pochissime realtà del tessile che hanno scelto di mantenere la produzione interamente in Italia e più in particolare in **Valsesia**. Siamo parte di questa valle e con essa ci identifichiamo. Abbiamo conquistato le certificazioni di qualità **ISO 14001** e **OHSAS 18001**, utilizziamo solo materie prime eco-friendly, possiamo dire di produrre dal filato al capo d'abbigliamento, tutto a "km 0". Gli sforzi sono enormi, ma la caparbietà che distingue i piemontesi "doc" ci ha consentito di crescere nel tempo nonostante tutto. Ovvero, nonostante la crisi. La qualità del "made in Italy", anzi del "made in Piemonte", è unica al mondo. Per questo, nonostante le incessanti offerte, abbiamo sempre rinunciato a far scorte in Cina o in altri paesi emergenti. Offria-



Elena Reggiani

La moda? E' qualcosa di personale

mo la totale tracciabilità di ogni capo».

Significa che tutta la sua collezione è confezionata con lo stretch di Reggiani?

«È come potrebbe essere diversamente? È vero che giochiamo in casa, ma è anche vero che è il migliore. I nostri sono cotone e sete superfine, cachemire e merinos altamente selezionati e provenienti da oasi certificate esclusive per **Reggiani Spa** e nella totalità diventano altamente performanti, dalla vestibilità straordinaria, anatomici. La *palette colori* conferisce una personalità unica a chi li indossa poiché lo studio del colore non è mai banale e "già visto": tonalità brillanti, originali, luminose».

Ma il tessuto elasticizzato... non "tira" sui fianchi?

«Guardi, al contrario snellisce e valorizza ogni forma, anche quelle più accentuate. I nostri abiti vestono tranquillamente ogni donna. Sono modelli ben studiati, con i punti importanti opportunamente valorizzati, uno scollo ben posizionato, il push-up dove serve e giri giacche che rendono bella. Poi, ecco i dettagli: bottoni come gioielli, bordi e colli, polsi e spacchi lavorati come *haute couture*. La nostra clientela spazia dalla ragazza giovane

che ha una cultura e una preparazione non indifferente nel vestire raffinato ma estremamente al passo con i tempi, a *fashion victims* che finalmente trovano nella **Reggiani Boutique** una sostanza e una creatività ben focalizzata e decisamente grintosa e moderna; infine paradossalmente la nostra clientela più soddisfatta è anche quella della signora che veste la taglia più conformata poiché trova una nuova linea molto più femminile e giovane. E il bello è che non si limita all'abito, ma diventa ardita persino nel colore. Scelgo personalmente la tavolozza a ogni stagione, proponendo le *nuances* più originali, innovative, creative, perché ogni proposta sia veramente esclusiva».

Parla da artista...

«Non ci casco, non cerchi di adularmi. In ogni caso lo stilista è un artista: ogni abito è come un quadro, la scelta dei colori è determinante perché abbia successo. Chi visita il nostro atelier resta spesso colpito dall'ampia scala cromatica che non può trovare in nessun altra boutique. Anche nell'allestimento dello spazio espositivo curiamo particolarmente la disposizione dei colori, del tema arte e dell'*allure* che deve "avvolgere" e conquistare il pub-

I colori dominano la collezione primavera/estate 2012 di Reggiani Boutique. Abitini vivaci e leggeri che valorizzano al meglio la femminilità



blico quando osserva e indossa le nostre creazioni».

A proposito di creazioni: come sarà la moda della prossima primavera/estate?

«La moda è nulla se non è personalizzata. Detto questo, colori meravigliosi, tagli e linee estremamente femminili, sensuali e aristocratiche: dall'abito couture alla camiceria fatta a mano, fino agli spolverini gioiello ogni donna può trovare il suo mondo e identificarsi al meglio nelle *nuances* colore a lei più consone. È un piacere vedere clienti che finalmente, grazie alla magia dello stretch, possono acquistare qualcosa di diverso dal "solito". Sono orgogliosa perché, anche grazie al prezioso supporto del mio staff, abbiamo realizzato un ottimo lavoro».

E il futuro?

«Per il futuro guardiamo in casa nostra, dove stiamo ampliando ulteriormente la divisione boutique nel nuovo stabilimento di **Doccia-Quarona** a un chilometro dal quartier generale dello stabile **Reggiani di Varallo**. Abbiamo previsto una superficie complessiva di circa 5000 metri quadrati tra laboratorio e show-room: l'obiettivo è quello di occuparla tutta con questo ramo d'azienda in espansione».

Eccezionale affluenza all'inaugurazione del nuovo atelier annesso all'azienda

Nuovo punto di riferimento per essere più vicini al territorio

Si affianca alla boutique già aperta nel centro storico di **Varallo Sesia**



VARALLO (afm) Grande inaugurazione domenica 18 marzo per l'atelier di **Reggiani Boutique**, in corso **Valsesia 28** a **Doccia di Quarona**.

Elena Reggiani aveva solo l'imbarazzo della scelta: Milano, Roma, Saint Moritz, Torino, Venezia... Invece non ha avuto dubbi e si è concentrata sulla sua **Varallo** proprio per sottolineare la "piemontesità" di **Reggiani Boutique**. «Siamo un'azienda piemontese che con i suoi prodotti ha conquistato il consenso internazionale - spiega - giusto allora valorizzare le nostre radici e dare loro la massima visibilità anche attraverso l'atelier che si affianca alla boutique già aperta nel centro storico».

All'inaugurazione, nonostante la pioggia, sono arrivati in cinquecento: «Ringrazio tutti per il calore e l'affetto che ho percepito - afferma - È stato un pomeriggio indimenticabile». Il contesto è unico: anche lo spazio dell'atelier, come già quello della boutique, si pone volutamente in antitesi al minimalismo imperante, contrapponendo alla monotonia monocromatica colori piacevolmente brillanti e sempre interpretati in modo raffinato. Sapientemente mischiati ad arredi e quadri della stilista che è anche pittrice creano un mix piacevolmente elegante.

Se show-room e laboratorio annessi all'azienda al momento occupano circa 2500 metri quadrati al piano terra, altrettanti se ne trovano al secondo livello: «Cercheremo di occuparli al più presto - conclude la stilista - Con l'obiettivo di allargare la produzione». Obiettivo non impossibile da realizzare perché è un dato di fatto che il "made in **Reggiani**", caratterizzato dal miglior rapporto tra qualità e prezzo, non ha sofferto per nulla i rigori della crisi.